

Pontificia Università della  
**SANTA CROCE**

## REPORT DI BILANCIO

---

Anno accademico 2020 - 2021



## SOMMARIO

	<b>3</b>
<hr/>	
<b>Dal Rettore</b>	
	<b>4</b>
<hr/>	
<b>1) Executive Summary</b>	
	<b>7</b>
<hr/>	
<b>2) Identità dell'Università</b>	
2.1) Statuto giuridico	
2.2) <i>Governance</i>	
	<b>8</b>
<hr/>	
<b>3) Attività dell'Università</b>	
3.1) Didattica, Ricerca e Pubblicazioni	
3.2) Convegni	
3.3) Personale	
3.4) Studenti	
3.5) Location	
3.6) Entità correlate	
<b>ALLEGATI</b>	
	<b>12</b>
<hr/>	
<b>1) Bilancio di esercizio</b>	
	<b>18</b>
<hr/>	
<b>2) La relazione di revisione</b>	
	<b>20</b>
<hr/>	
<b>Note</b>	

## DAL RETTORE

Per il secondo anno accademico consecutivo abbiamo dovuto fronteggiare le conseguenze anche economiche legate alla pandemia di Covid-19, che continuava a interessare tutti i paesi del mondo.

Dopo l'esperienza della prima ondata, ci siamo trovati meglio organizzati per l'inizio del corso 2020/2021 in cui abbiamo assicurato le attività didattiche in presenza, pur offrendo la possibilità di seguire le lezioni a distanza a quegli studenti che ne fossero stati impossibilitati.

Siamo riusciti anche a recuperare alcune attività (convegni, seminari, ecc.) precedentemente rinviate per ragioni sanitarie.

Garantendo tutte le misure di prevenzione in accordo con le disposizioni nazionali italiane e della Santa Sede, si è consentito a tutto il personale di lavorare in presenza, pur concedendo in alcuni casi e per motivi eccezionali lo smartworking. In misura minore rispetto all'anno precedente si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per quei dipendenti che hanno dovuto sospendere o diminuire l'attività lavorativa.

Sul piano della sostenibilità finanziaria, la situazione è rimasta invariata, è ciò grazie ai tanti benefattori che hanno continuato a garantire il loro sostegno in maniera sufficiente a coprire tutte le spese.

Siamo consapevoli che i prossimi esercizi finanziari continueranno ad essere complicati, sia per gli effetti della pandemia ma anche per alcuni lavori di manutenzione straordinaria dei nostri edifici ormai non più rinviabili. Con ciò, avvieremo tuttavia una strategia per aumentare il numero degli studenti iscritti, e continueremo a cercare di contenere le spese attraverso un attento monitoraggio.

Luis Navarro  
 Rettore

## 1) EXECUTIVE SUMMARY

Il Report di Bilancio è mirato alle esigenze di comunicazione istituzionale verso tutti gli *stakeholders* delle attività dell'Università sotto i profili patrimoniali, economici e finanziari.

<b>Dati economici</b> (migliaia di euro)	
	<b>AA 20/21</b>
Proventi della didattica	2.464
Contributi	7.732
Proventi diversi	84
<b>Totale proventi</b>	<b>10.280</b>
Oneri per attività accademiche	(234)
Oneri per immobili	(2.380)
Oneri diversi di gestione	(106)
<b>Oneri di gestione diversi</b>	<b>(2.720)</b>
Personale accademico	(3.796)
Personale tecnico-amministrativo	(2.617)
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>(9.133)</b>
<b>Margine gestionale</b>	<b>1.147</b>
Quota contributi in c/investimenti	730
Ammortamenti	(1.522)
Oneri diversi non gestionali netti	(274)
<b>Avanzo (disavanzo) totale periodo</b>	<b>(80)</b>

<b>Dati finanziari</b> (migliaia di euro)	
<b>Fonti</b>	
Contribuzioni in c/patrimoniale	43
Proventi didattica e diversi	2.542
Contributi e donativi	7.732
<b>Totale fonti</b>	<b>10.317</b>
<b>Impieghi</b>	
Costo del personale (al netto var. TFR)	6.535
Costi operativi	2.826
Costi non operativi	278
Investimenti in libri e riviste	145
Investimenti diversi	192
Indebitamento operativo netto	83
Incremento disponibilità	39
Restituzioni, gestione finanziaria, varie	219
<b>Totale impieghi</b>	<b>10.317</b>

Le rette pagate dagli studenti coprono solo una quota parte degli oneri di gestione. Tale quota è pari a circa il 27%.

La politica di progressivo incremento delle rette a carico degli studenti, funzionale al raggiungimento della autonomia finanziaria, incontra limiti nella circostanza che molti studenti provengono da paesi caratterizzati da scarsità di risorse e dal fatto che le nostre rette sono ormai mediamente più alte di quelle degli altri atenei pontifici romani.

L'Università fa affidamento sul sostegno economico e patrimoniale di alcune fondazioni ed enti che raccolgono ed erogano contributi e donativi necessari alla copertura del disavanzo di gestione e sussidi allo studio, o mettono a disposizione

dell'attività accademica beni mobili ed immobili a titolo gratuito, o verso corrispettivi non corrispondenti al mercato.

Nonostante la perdurante crisi economica e finanziaria globale, che rende complessa l'attività di raccolta dei fondi, i contributi ricevuti sono stati sufficienti per coprire il fabbisogno finanziario dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione L'Università ha in atto una continua attività di monitoraggio tesa a contenerli e razionalizzarli in modo da garantire l'impiego efficace delle risorse economiche disponibili e proseguire ad assicurare il continuo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca.

<b>Dati patrimoniale</b> (migliaia di euro)	
Immobilizzazioni	20.599
Attività di esercizio	127
Passività di esercizio	(1.432)
Capitale circolante netto	(1.306)
Capitale investito lordo	19.294
Fondo TFR	(4.977)
Capitale investito netto	14.316
Posizione finanziaria netta	1.813
Patrimonio netto	16.129

<b>Posizione finanziaria</b> (migliaia di euro)	
<b>30.09.2021</b>	
<b>Disponibilità</b>	<b>2.913</b>
Liquidità	2.149
Depositi titoli	764
<b>Indebitamento</b>	<b>(1.100)</b>
Scadente entro 30/9/2022	(350)
Scadente dopo 30/9/2022	(750)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.813</b>

Analisi investimenti (migliaia di euro)	Investimenti totali	Valore contabile residuo netto	Investimenti AA 2020/2021
Immobili in proprietà	3.755	1.858	0
Immobili in concessione	22.981	10.773	111
Patrimonio librario	4.847	2.134	145
Arredi e attrezzature	602	226	68
Software e promozione pluriennale	17	14	14
Partecipazioni in società editrici	149	153	0
Fondi immobilizzati	5.430	5.443	231
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>37.782</b>	<b>20.599</b>	<b>568</b>

Gli investimenti comprendono l'acquisto iniziale dei beni e ogni tipo di spesa successiva che ne abbia aumentato il valore.

Il **capitale circolante netto** è rappresentato, in prevalenza, da debiti correnti di fornitura.

Il **fondo TFR** è rappresentativo del debito complessivo verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto e per trattamento pensionistico integrativo e trova sostanziale

copertura finanziaria e patrimoniale nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni sono in costante aumento per effetto dei continui investimenti che l'attività accademica implica.

La posizione finanziaria netta deriva da posizioni attive (liquidità e depositi di titoli) e da debiti contratti verso fondazioni ed enti che sostengono finanziariamente l'Università.

## IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SUL BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2021

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto, e tutt'ora hanno, ripercussioni dirette e indirette sulle attività. Fin dall'inizio, l'Università ha seguito attentamente gli sviluppi della diffusione della pandemia, adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione per il suo contenimento, seguendo le disposizioni delle autorità sanitarie.

Alla vista dell'esperienza dell'anno 2019/20, durante il quale si è reso necessario svolgere la didattica a distanza con mezzi provvisori, non sempre del tutto appropriati, l'Università

si è organizzata per iniziare l'anno accademico 2020/21 per avere le attività didattiche in presenza, offrendo la possibilità di poter seguire le lezioni a distanza agli studenti impossibilitati di recarsi alla sede. Inoltre, alcune attività di convegni di studio, seminari professionali, ecc., previste inizialmente l'aa. 2019/20 si sono tenute l'aa. 2020/21. L'anno accademico è iniziato nel rispetto dei limiti alla capienza fissati dalle normative nazionali. L'Università ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie, cercando comunque di permettere al personale di lavorare in presenza, consentendo lo *smart working* agli impiegati per motivi eccezionali (medici, ecc.) L'Università ha continuato ad adottare misure volte alla riduzione dei costi ed alla salvaguardia della posizione di cassa. Queste misure includono, per esempio l'utilizzo del

FIS (Fondo Integrativo Speciale) per il personale non docente, che ha dovuto sospendere o diminuire l'attività lavorativa, in misura comunque minore dell'aa. precedente.

I professori ed il personale non docente hanno potuto usufruire della possibilità di poter accedere ai cicli di vaccinazione nei primi mesi dell'anno 2021, come tutto il personale universitario e scolastico.

L'aa. 2020/21, come si può constatare nelle presenti note, le istituzioni che contribuiscono alle finalità istituzionali dell'Università hanno continuato a farlo in misura sufficiente per coprire gli oneri, che sono stati oggetto di un attento monitoraggio per ridurli nel possibile.

La strategia di sviluppo dell'Università, così come la valutazione del Consiglio del Rettore in

merito alla sostenibilità finanziaria, nonché più in generale rispetto alla continuità delle attività, rimangono comunque invariate. In particolare, si intende proseguire nella strategia di integrazione e crescita nell'ambito di nuovi iscritti, e continueranno gli investimenti per l'arricchimento delle lezioni in *streaming*. La continuità delle attività dell'Università negli anni a venire è, ad avviso del rettore, garantito dalla solidità patrimoniale dell'Università, anche se si prevede che gli esercizi finanziari successivi continueranno ad essere complicati dal punto di vista economico, perché continueranno a pesare gli effetti della pandemia, soprattutto per quanto riguarda l'attività di *fund raising*. Inoltre, alcuni lavori di manutenzione straordinaria non saranno più rimandabili.

## 2) IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ

### 2.1) Statuto giuridico

La Pontificia Università della Santa Croce (d'ora in avanti l'Università), con sede in Roma, Piazza S. Apollinare, n. 49, costituita con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) N. 1720/88/37, in data 9 gennaio 1990, è un Istituto universitario di formazione nelle scienze ecclesiastiche, costituito dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia, Comunicazione Sociale Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

L'Università è un ente centrale della Chiesa Cattolica che svolge, con carattere di universalità, attività di formazione universitaria nelle discipline ecclesiastiche – indirizzate prevalentemente a sacerdoti, candidati al sacerdozio e religiosi, le cui finalità sono riconosciute e tutelate secondo l'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica

Italiana e la Santa Sede del 18 febbraio 1984 ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121 e l'art. 16 lettera a) della legge 20 maggio 1985 n. 222. Gli attuali statuti dell'Università sono stati approvati con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) del 5 novembre 2019.

La "Convenzione tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana in materia fiscale" dell'1 aprile 2015 cita, come parte integrante della stessa, la Nota Verbale della Segreteria di Stato N. 4886/07/RS, indirizzata all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, del 20 luglio 2007. In detta Nota Verbale, si elenca la Pontificia Università della Santa Croce tra gli enti centrali della Chiesa.

### 2.2) Governance

Il governo ordinario dell'Università è responsabilità del Consiglio del Rettore, al quale appartengono il rettore (Rev. Prof. Luis Navarro) il

vicerettore (Rev. Prof. Davide Cito), il vicerettore accademico (Prof.ssa Cristina Reyes), il vicerettore di comunicazione (Prof. Juan Manuel

Mora), il segretario generale (Rev. Dott. Jesus Saenz), il direttore di promozione e sviluppo (Dott. Álvaro Sánchez-Garpintero), l'amministratore (Dott. Pablo Rodriguez).

Il Gran Cancelliere della Pontificia Università è il Prelato della Prelatura della Santa Croce e Opus Dei. È l'Ordinario dell'Università e come tale rappresenta la Santa Sede presso l'Università e

quest'ultima di fronte alla Santa Sede. Il Gran Cancelliere è l'autorità massima dell'Università ed esercita, a nome della Santa Sede, tutte le facoltà e funzioni per l'osservanza delle norme canoniche, il buon governo e la conservazione dell'identità istituzionale.

### 3) ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ

La missione specifica della Pontificia Università della Santa Croce è quella di approfondire il contenuto intellettuale e la ricchezza antropologica della fede, stabilendo al contempo un dialogo con la cultura contemporanea. L'impegno cui tiene fede è lo stesso che nei secoli ha dato luogo in Europa all'istituzione universitaria, e cioè il rigore intellettuale della ricerca, a servizio di una fede che desidera comprendere per vivere e, comprendendo, essere in grado di mostrare

le ragioni della propria speranza. La *Santa Croce* viene pertanto incontro alle sfide del mondo odierno, che presenta ombre ma anche grandi possibilità, formando uomini e donne, sacerdoti, religiosi e religiose, laici e laiche, i quali grazie ad una fede assimilata intellettualmente con profondità, diventano capaci di stabilire un dialogo con la modernità e di proporre con convinzione e in modo convincente la luce di Cristo.

#### 3.1) Didattica, Ricerca, e Pubblicazioni

La Pontificia Università della Santa Croce sin dai primi anni della propria attività comunica il complesso delle proprie attività mediante le forme ritenute via via più appropriate ed attraverso diversi canali.

Innanzitutto si fa pertanto riferimento al sito web istituzionale, [www.pusc.it](http://www.pusc.it), oggetto di continuo aggiornamento. Si suggerisce inoltre la lettura del *Liber annualis* e della rivista dell'Università *Notizie dalla Santa Croce*.

L'Università è attualmente costituita dalle Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

I titoli accademici conferiti - *Baccellierato, Licenza e Dottorato* - hanno piena validità canonica, e civile a seconda degli Stati che li riconoscono.

Il 13 febbraio 2019 è stato firmato l'accordo tra la Santa Sede e l'Italia per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio.

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA), eretto nel 1986 e posto sotto la tutela accademica della Facoltà di Teologia, si caratterizza per la metodologia didattica del *complex learning*, e promuove il Corso Superiore di Scienze Religiose, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico. Completano l'offerta accademica il Dipartimento di Lingue, che coordina l'insegnamento delle lingue classiche e moderne; il Centro di Formazione Sacerdotale, di carattere interdisciplinare, che completa la formazione pastorale e spirituale in modo sistematico; ed il *Program of Church Management*. Oltre alla ricerca di base riguardante i corsi curricolari delle diverse discipline, numerosi sono stati i progetti di ricerca e le iniziative di aggiornamento e approfondimento promossi dall'Università, compiutamente illustrati nell'opuscolo *Santa Croce Projects*, e nel *Liber annualis*, scaricabile all'indirizzo:



<https://www.pusc.it/sites/default/files/libris-annualis/LA2021.pdf>

Le diverse Facoltà curano la pubblicazione di collane di manuali e monografie, gli atti dei convegni e la collana *Dissertationes*, contenente alcune delle migliori tesi dottorali discusse; e delle riviste delle Facoltà: *Annales Theologici*, *Ius*

*Ecclesiae*, *Acta Philosophica e Church, Communication & Culture*.

Si possono trovare le pubblicazioni nella sezione del sito dell'Università:

<https://www.pusc.it/ricerca-e-pubblicazioni/pubblicazioni>

### 3.2) Convegni

Molteplici sono state i convegni, giornate di studio, tavole rotonde e altre attività, meglio illustrate nella rivista *Notizie dalla Santa Croce*

di ottobre 2021, scaricabile all'indirizzo:

[https://www.pusc.it/sites/default/files/notizie-dell-apollinare/ottobre\\_2021.pdf](https://www.pusc.it/sites/default/files/notizie-dell-apollinare/ottobre_2021.pdf)

### 3.3) Personale

Il personale della Pontificia Università della Santa Croce si distingue nelle seguenti categorie:

- **Personale docente;**
- **Personale non docente.**

Il rapporto di lavoro con il personale docente è disciplinato dalle "Norme sui Docenti e dal Regolamento del Personale Docente" emanato il 21/10/2006 in applicazione degli Statuti e della disciplina ecclesiastica generale.

I **Professori**, che costituiscono il personale docente, sono l'elemento principale per il raggiungimento delle finalità dell'Università.

Ad essi è riconosciuta libertà di ricerca e di insegnamento.

Le nomine dei docenti spettano al Rettore su proposta del Comitato Direttivo della rispettiva Facoltà. Prima di procedere alla nomina i candidati devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi* da parte del Gran Cancelliere secondo le norme della legge canonica.

I Professori si distinguono nelle seguenti categorie:

a) **Professori Stabili:** si caratterizzano per la dedicazione abituale ed esclusiva alle attività accademiche dell'Università, sia nel campo della didattica che nel campo della ricerca. I Professori Stabili sono distinti in *Professori Ordinari* (livello I), *Professori Straordinari* (livello II) e *Professori Associati* (livello III). Il passaggio al livello superiore segue criteri sia di merito che di anzianità.

b) **Professori Emeriti.**

c) **Professori Incaricati a contratto**, ai quali viene affidato di anno in anno un incarico di insegnamento.

d) **Professori Incaricati non a contratto**, ai quali viene affidata qualche attività di docenza ma che non si inseriscono attivamente nelle attività dell'Università.

e) **Professori Visitanti**, i quali vengono invitati ad impartire corsi specifici o lezioni straordinarie in ragione della loro chiara competenza nella disciplina.

Ai Professori si aggiungono le ulteriori categorie dei Ricercatori e degli Assistenti.

Nell'anno accademico 2019/2020, il personale docente era così composto:

	Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti	Totale
Teologia	33	19	4	6	62
Diritto Canonico	15	4	7	7	33
Filosofia	16	4	3	-	23
Comunicazione	12	15	13	8	48
<b>Sub Totale Facoltà</b>	<b>76</b>	<b>42</b>	<b>27</b>	<b>21</b>	<b>166</b>
Dipartimento lingue	-	7	-	-	7
ISSRA	7	31	3	1	42
<b>Totale</b>					<b>215</b>

Inoltre, la Facoltà di Teologia aveva 4 professori emeriti e 3 ricercatori; la Facoltà di Diritto Canonico 3 professori emeriti e 2 ricercatori; la Facoltà di Filosofia 2 professori emeriti; e la Facoltà di Comunicazione 1 professore emerito 1 ricercatore e 1 istruttore

Il **Personale non docente**, si distingue nelle due categorie dei Quadri e degli Impiegati. Il rapporto di lavoro è regolato dal Regolamento del personale non docente emanato l'1/03/2005. Appartengono alla categoria dei **Quadri** i dipendenti che ricoprono posizioni preposte a importanti settori di attività e che svolgono

continuativamente compiti di rilevante importanza e responsabilità ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'Università.

Gli **Impiegati**, che svolgono mansioni d'ordine e di concetto sotto il coordinamento e la direzione dei Quadri, sono inquadrati in una unica scala classificatoria composta da sei livelli professionali e retributivi in relazione alle mansioni loro affidate, al livello di autonomia esecutiva ed organizzativa, alle competenze e conoscenze professionali richieste dalla mansione ricoperta. Nell'anno accademico 2020/2021, il personale non docente era composto da 63 persone oltre a 4 collaboratori fissi e alcuni stagisti.

### 3.4) Studenti

	Ciclo I	Ciclo II	Ciclo III	Totali
Teologia	226	183	151	560
Diritto Canonico	6	74	67	147
Filosofia	54	36	50	140
Comunicazione Istituzionale	22	44	29	95
Ospiti				155
Istituto Superiore Scienze Relig.				328
Program Church Management				24
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>337</b>	<b>297</b>	<b>1.449</b>

La distribuzione degli studenti delle Facoltà fra i vari corsi e livelli è sintetizzata nella tabella che precede.

Per quanto concerne la condizione gli studenti erano laici per il 23%, seminaristi per il 28%, sacerdoti per il 35% e Religiosi/e per il residuo 14%.

### 3.5) Location

#### Area di docenza

Il Palazzo di S. Apollinare, di rilevante importanza architettonica, sito nel centro storico di Roma, di proprietà dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). Di pianta originaria del XV secolo, fu ristrutturato nel 1748 ad opera dell'arch. F. Fuga.

Quando l'Università incominciò a utilizzare il palazzo, questo aveva necessità di consistenti interventi di restauro e di manutenzione straordinaria con la relativa modernizzazione distributiva ed impiantistica. Inoltre, le necessità materiali dell'Università imponevano il ripristino di molti ambienti in disuso. Sono state riorganizzate le diverse zone —servizi, docenza, ricerca, amministrazione, direzione ecc.— per una migliore funzionalità dello spazio disponibile, e sono state incrementate le superfici utili disponibili mediante il risanamento e ripristino di volumi precedentemente inagibili, specialmente negli scantinati e nei sottotetti.

Nel Palazzo si svolgono le attività di docenza, hanno sede gli organi direttivi dell'Università e delle singole Facoltà, le segreterie accademiche e gli uffici amministrativi.

#### Area della Biblioteca e Centro di Ricerca

Complesso immobiliare sito nell'isolato di Via San Girolamo, Via Monserrato e Via dei Farnesi. Sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica di Roma, l'Università ha realizzato dei lavori di risanamento nel complesso immobiliare di cui sopra. Si è condotta un'attenta opera di restauro restituendo

al complesso edilizio l'originaria eleganza. Nel complesso sono situati il Centro di Ricerca con gli uffici dei professori e la Biblioteca.

Sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica di Roma, l'Università ha realizzato dei lavori di risanamento nel complesso immobiliare di cui sopra. Si è condotta un'attenta opera di restauro restituendo al complesso edilizio l'originaria eleganza.

Nel complesso sono situati il Centro di Ricerca con gli uffici dei professori e la Biblioteca.

#### Area Studio Radio e TV

Via San Girolamo della Carità 80.

Vi si trovano gli studi televisivi e radiofonici ad uso della Facoltà di Comunicazione.

#### Residenze per i sacerdoti e seminaristi studenti dell'Università

Alcuni enti collegati istituzionalmente con l'Università usano altri immobili per attività connesse. Queste attività, dal punto di vista economico-amministrativo, sono totalmente autonome dall'Università:

- per seminaristi: Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, a Via dei Genovesi 30/A;
- per sacerdoti:
  - a) Collegio Sacerdotale Tiberino, a Via San Francisco de Sales 27;
  - b) Collegio Sacerdotale Altomonte, a Via Torre Rossa 94/B.

### 3.6) Entità correlate

L'Università è proprietaria della maggioranza del capitale della società ESC srl.

Questa società intende essere principalmente strumento di coordinamento, gestione e promozione delle attività editoriali della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre l'Università gode di rapporti stabili di collaborazione, operativa e finanziaria, con diverse istituzioni private, senza scopo di lucro, sia in Italia che all'estero.

## Bilancio di esercizio

### Premesse di ordine metodologico

Per la redazione del Bilancio dell'Università non ci sono disposizioni statutarie e normative. Si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio secondo le disposizioni del codice civile italiano, i principi contabili nazionali di comune accettazione e le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* nonché i Principi contabili e schemi di Bilancio previsti dal MIUR per le Università. Per la predisposizione degli schemi di bilancio è stato utilizzato un modello che, se pur in linea con gli schemi di cui sopra, risulta in alcune parti adattato alla realtà dell'Ente.

La redazione del bilancio si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale (*going concern*) e della competenza economica.

Nella preparazione del bilancio, sono state tenute in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità preminenti: l'esposizione chiara; la veridicità; la correttezza; e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*). Inoltre, si è cercato di tenere presenti i principi generali di comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, compatibilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Il conto dei proventi e degli oneri è elaborato ed esposto, tutte le volte che è stato possibile, secondo il principio della competenza temporale ed inerenza economica.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione.

In generale, nella redazione del Bilancio, si parte dalla considerazione che pur essendo lo scopo dell'Università alieno da finalità lucrative e non essendo la motivazione quella di produrre ricchezza, è altresì evidente la caratteristica di economicità dell'attività intesa come aspirazione alla massimizzazione dei risultati in rapporto alle risorse (umane, finanziarie, etc.) disponibili.

Il sistema informativo contabile, di cui il Bilancio rappresenta il documento sintetico per eccellenza, persegue, conseguentemente, l'obiettivo di rendere note le condizioni economico patrimoniali dell'esercizio dell'attività a tutti i soggetti che sono ad essa interessati e che hanno titolo per conoscerne gli esiti e le modalità.

L'esercizio economico segue l'anno accademico: inizia l'1 ottobre e finisce il 30 settembre.

Il bilancio è stato predisposto con la finalità di fornire una rappresentazione fedele della posizione finanziario-patrimoniale dell'Università e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2021.

### Dati Patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato				
	30/9/2021	30/9/2020	var	var%
Immobili in proprietà	1.857.975	1.898.734	(40.759)	-2%
Immobili in concessione	10.772.942	11.604.353	(831.410)	-7%
Immobilizzazioni materiali diverse	2.359.390	2.681.894	(322.504)	-12%
Immobilizzazioni immateriali diverse	13.767	3.866	9.900	256%
Immobilizzazioni finanziarie	5.595.130	5.426.864	168.266	3%
Capitale immobilizzato	20.599.204	21.615.711	(1.016.507)	-5%
Attività di esercizio	126.640	118.500	8.140	7%
Passività di esercizio	(1.432.194)	(1.506.676)	74.482	-5%
Capitale circolante netto	(1.305.554)	(1.388.176)	82.622	-6%
Capitale investito lordo	19.293.650	20.227.535	(933.884)	-5%
Fondo TFR	(4.977.249)	(4.908.162)	(69.087)	1%
Capitale investito netto	14.316.402	15.319.373	(1.002.971)	-7%
Liquidità	(2.149.208)	(2.110.120)	(39.088)	2%
Altre attività finanziarie	(763.882)	(744.964)	(18.918)	3%
Debiti finanziari	1.100.000	1.450.000	(350.000)	-24%
Posizione finanziaria netta	(1.813.090)	(1.405.084)	(408.006)	29%
Patrimonio netto	16.129.492	16.724.457	(594.965)	-4%
Patrimonio libero	5.788.484	5.868.741	(80.257)	
Fondi vincolati per progetti specifici	1.503.340	1.454.636	48.704	
Contributi in c/capitale	8.757.364	9.487.061	(729.697)	
Risultato di gestione	80.304	(85.981)	166.285	
Patrimonio Netto	16.129.492	16.724.457	(594.965)	

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota all'ultima pagina.

L'attivo dello stato patrimoniale è rappresentato per la gran parte dagli **immobili in concessione** e, in particolare, dal costo sostenuto per "lavori su beni di terzi" che si riferiscono ai lavori di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale, realizzati in immobili in uso all'Università, e concretamente negli immobili descritti al paragrafo 3.5 sub Area di docenza e Area della Biblioteca e Ricerca.

Gli **immobili di proprietà** sono:

"Via S. Girolamo 80", iscritto al costo di acquisto. Non si ammortizza. Ospita gli studi di radio e TV della Facoltà di Comunicazione Istituzionale.

"Via Domenico Silveri" è un appartamento, proveniente da una eredità. È iscritto al valore dichiarato nella dichiarazione di successione. È locato a terzi.

Altri di minor valore per quote di proprietà ricevute in eredità o legato.

Nell'anno accademico 2018/2019 l'università ha ricevuto in donazione il diritto reale d'uso di alcuni immobili o porzioni di immobili in Roma, precedentemente detenuti in comodato o locazione.

Le **immobilizzazioni materiali diverse** sono rappresentate invece oltre che dalle ordinarie dotazioni delle aule e degli uffici dal patrimonio librario (circa 204 mila volumi inclusi i documenti della biblioteca digitale, 800 periodici, CD-ROM, microfiches, microfilms, microfiches).

Le opere d'arte ricevute in dotazione non sono valorizzate.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono quanto ad € 4,4 milioni di euro circa ai fondi depositati presso il sistema previdenziale e bancario a copertura degli impegni verso i dipendenti per i trattamenti di fine rapporto, quanto ad € 0,2 milioni circa per depositi a copertura di altri impegni, quanto ad € 0,80 milioni circa a fondi per ricerca, i cui frutti economici alimentano l'attività di ricerca e per il residuo pari a circa € 0,2 milioni circa al costo della partecipazione nella controllata ESC srl, della quale si è dato notizia nel paragrafo concernente le entità correlate.

Analisi degli investimenti				
	Investimenti cumulati (al netto dismissioni)	Valore netto contabile	Investimenti dell'esercizio	Investimenti esercizio precedente
	al lordo dismissioni			
<b>Immobili in proprietà</b>				
- Via San Girolamo 80	2.795.398	897.985	0	0
- Via Domenico Silveri	131.232	131.232	0	0
- Vico Equense	48.758	48.758	0	0
- diritti d'uso	780.000	780.000	0	0
	<b>3.755.388</b>	<b>1.857.975</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Immobili in concessione</b>				
- Palazzo Sant'Apollinare	21.929.775	10.092.609	6.857	19.247
- Biblioteca	1.051.391	680.333	103.987	111.884
	<b>22.981.166</b>	<b>10.772.942</b>	<b>110.844</b>	<b>131.131</b>
<b>Immobilizzazioni materiali diverse</b>				
- Patrimonio biblioteca	4.847.313	2.133.825	145.156	136.350
- Attrezzature e arredi	601.998	225.565	67.545	75.470
	<b>5.449.311</b>	<b>2.359.390</b>	<b>212.701</b>	<b>211.821</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali diverse</b>				
- Licenze Software	14.568	12.811	13.568	0
- Costi promozionali	2.866	955	0	0
	<b>17.434</b>	<b>13.767</b>	<b>13.568</b>	<b>0</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie diverse</b>				
- Partecipazioni EDUSC/ESC	149.396	152.586	0	0
- Invest.fin. vincolati e cauzioni	1.002.237	1.067.631	12.484	130.488
- Fondi TFR e TPI	4.427.482	4.374.913	218.629	363.446
	<b>5.579.115</b>	<b>5.595.130</b>	<b>231.113</b>	<b>493.935</b>
<b>Totale</b>	<b>37.782.415</b>	<b>20.599.204</b>	<b>568.226</b>	<b>836.886</b>

Il principali investimenti sono quelli relativi agli immobili – sia di proprietà che detenuti ad altro titolo – e quelli relativi al patrimonio di libri e riviste. Vale la pena rammentare che gli immobili detenuti a titolo di concessione, locazione e comodatato sono stabilmente legati all’attività dell’Università per lunghi periodi di tempo e appartengono all’APSA o ad istituzioni correlate all’Università.

	30/9/2021	30/9/2020	var	var%
Crediti operativi diversi	97.487	83.151	14.336	17%
Oneri sospesi	29.153	35.349	(6.196)	-18%
<b>Attività di esercizio</b>	<b>126.640</b>	<b>118.500</b>	<b>8.140</b>	<b>7%</b>
Fornitori di beni e servizi	(133.941)	(247.967)	114.026	-46%
Debiti verso INPS	(121.776)	(114.033)	(7.743)	7%
Debiti tributari diversi	(1.219)	(813)	(407)	50%
Proventi sospesi	(67.289)	(138.787)	71.498	-52%
Enti terzi per borse di studio e altro	(1.107.969)	(1.005.076)	(102.893)	10%
<b>Passività di esercizio</b>	<b>(1.432.194)</b>	<b>(1.506.676)</b>	<b>74.482</b>	<b>-5%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(1.305.554)</b>	<b>(1.388.176)</b>	<b>82.621</b>	<b>-6%</b>

Il capitale circolante netto, ridotto nell’anno accademico per euro 82 mila circa, quanto a 0,1 milioni di euro circa è rappresentato da debiti correnti di fornitura pagati nei primi mesi dell’esercizio attualmente in corso, quanto a 0,1 milioni di euro circa da oneri previdenziali pagati a ottobre 2021 e quanto a euro 1.200 mila circa da fondi detenuti e gestiti per conto di terzi per l’attuazione di specifiche iniziative e l’erogazione di borse di studio e da partite minori.

Analisi del trattamento di fine rapporto				
	30/9/2020	Incrementi	Decrementi	30/9/2021
Fondo garanzia TPI	161.921	14.161		176.082
Fondo TFR	502.570	7.560	(76.371)	433.759
Fondo TFR presso INPS	313.515	4.651	(39.141)	279.025
<b>Totale debiti per TFR</b>	<b>816.085</b>	<b>12.211</b>	<b>(115.512)</b>	<b>712.783</b>
Fondo TFR presso TPI	2.555.590	317.969	(185.596)	2.687.963
Fondo TPI contribuzione aggiuntiva	1.374.567	159.089	(133.235)	1.400.421
<b>Totale debito per TPI</b>	<b>3.930.157</b>	<b>477.058</b>	<b>(318.831)</b>	<b>4.088.384</b>
<b>Totale TFR e TPI</b>	<b>4.908.162</b>	<b>503.430</b>	<b>(434.344)</b>	<b>4.977.249</b>

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Trova sostanziale copertura nelle immobilizzazioni finanziarie.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Descrizione	30/9/2021	30/9/2020	Variazione	Variazione%
Disponibilità liquide	2.149.208	2.110.120	39.088	2%
Crediti finanziari B/T	0	0	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate	763.882	744.964	18.918	3%
Debiti finanziari B/T	(350.000)	(350.000)	0	0%
<b>Totale disponibilità finanziaria netta B/T</b>	<b>2.563.090</b>	<b>2.505.084</b>	<b>58.006</b>	<b>2%</b>
Crediti finanziari ML/T	0	0	0	-
Debiti finanziari ML/T	(750.000)	(1.100.000)	350.000	-32%
<b>TOTALE PFN</b>	<b>1.813.090</b>	<b>1.405.084</b>	<b>408.006</b>	<b>29%</b>

La **posizione finanziaria** dell'Università nel corso dell'ultimo anno accademico si è rafforzata migliorando di circa € 0,4 milioni.

I debiti finanziari consistono in finanziamenti infruttiferi con scadenze varie per il rimborso.

Le **attività finanziarie non immobilizzate** sono rappresentate da gestioni patrimoniali prontamente liquidabili e concorrono insieme alle disponibilità liquide alla migliore gestione di tesoreria operativa.

Analisi delle variazioni del patrimonio netto				
	30/9/2020	Incrementi	Decrementi	30/9/2021
Patrimonio libero	5.868.741	5.724	(85.981)	5.788.484
Patrimonio vincolato				
- per ristrutturazioni immobiliari	9.487.061		(729.697)	8.757.365
- da terzi per ricerca e attività accademiche	1.401.463	55.149	(6.289)	1.450.322
- dalle autorità accademiche	53.173		(156)	53.017
Risultato esercizio	(85.981)	80.304	85.981	80.304
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>16.724.457</b>	<b>141.177</b>	<b>(736.142)</b>	<b>16.129.492</b>

Il fondo di dotazione dell'Università si è venuto a creare per effetto dell'accumulazione di fenomeni e flussi diversi:

- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate alla dotazione istituzionale "libera";
- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate a specifici segmenti dell'attività e pertanto segregate e vincolate;
- Avanzi e disavanzi di gestione;
- Utilizzo dei fondi vincolati a fronte delle specifiche attività cui essi erano destinati.

## Dati economici

	AA 20/21	AA 19/20	var	var%
Proventi didattica	2.464.409	2.529.245	(64.836)	-3%
Contributi in conto esercizio	7.731.617	7.111.220	620.397	9%
Altri proventi	813.470	1.346.841	(533.371)	-40%
Totale proventi	11.009.496	10.987.307	22.189	0%
Costi operativi diversi	(2.720.118)	(2.825.820)	105.702	-4%
Valore Aggiunto	8.289.378	8.161.487	127.891	2%
Personale docente	(3.795.924)	(3.905.777)	109.853	-3%
Personale non docente	(2.616.816)	(2.604.423)	(12.393)	0%
Margine operativo lordo	1.876.638	1.651.287	225.351	14%
Ammortamenti imm. imm.li	(945.922)	(988.898)	42.976	-4%
Ammortamenti imm. mat	(575.964)	(559.519)	(16.445)	3%
Risultato operativo	354.753	102.871	251.882	245%
Rettifiche attività finanziarie	(5.982)	12.967	(18.949)	-146%
Proventi (oneri) finanziari netti	9.416	(11.520)	20.936	-182%
Disavanzo pre-tax	358.187	104.318	253.869	243%
Imposte del periodo	(277.883)	(190.299)	(87.584)	46%
Avanzo (Disavanzo) periodo	80.304	(85.981)	166.285	-193%

I Proventi della didattica sono rappresentati dalle rette pagate dagli studenti e rappresentano il 23% circa delle fonti di copertura. I contributi in conto esercizio rappresentano il risultato dell'attività di *fund raising* su base planetaria e sono stati illustrati nel capitolo introduttivo. Gli altri proventi sono rappresentati in massima parte dalla quota di contributi per i lavori di ristrutturazione degli immobili conseguiti negli esercizi passati e riconosciuti come provento di competenza dell'esercizio al 30/9/21, in contrapposizione delle quote di ammortamento.

Per quanto concerne gli oneri operativi diversi il dettaglio è il seguente:



	AA 20/21	AA 19/20
godimento di beni di terzi	1.374.039	1.380.489
servizi consulenziali e diversi	316.942	479.734
manutenzione e riparazioni	397.192	361.742
utenze	261.121	234.407
ricerca e pubblicazioni	190.995	187.051
altri costi	179.828	182.397
<b>TOTALE</b>	<b>2.720.117</b>	<b>2.825.820</b>

L'Università in ragione del proprio statuto giuridico e della collocazione in aree citate nei patti fra Chiesa Cattolica e Stato Italiano, non sconta imposizione diretta sui redditi ed è inquadrata ai fini della fiscalità italiana fra gli Enti non Commerciali. Le Imposte del periodo sono rappresentate in massima parte dall'IRAP, sostanzialmente rappresentativa di un'addizionale del costo del lavoro e in parte minore dalle imposte sugli immobili di proprietà localizzati in aree del territorio soggette ad imposizione in Italia.

La Università è destinataria della disposizione agevolativa di cui all'art. 17 del Trattato del Laterano e di quella recata dall'art. 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. Il Ministero delle Finanze – Direzione Regionale delle Entrate per il Lazio ha riconosciuto all'Università questa disposizione agevolativa con la risoluzione del 4 maggio 1998 n. 17509.

Il Valore Aggiunto prodotto, pari a poco più di 8 milioni di euro viene ripartito e destinato quanto ai due terzi al personale e quanto ad un terzo alla struttura.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota a pag. 21.

## Dati finanziari

	1/10/20–30/9/21	1/10/19–30/9/20
<b>A. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI</b>	2.110.120	2.077.209
Risultato dell'esercizio	80.304	(85.981)
(Plus) Minusvalenza finanziarie	11.292	(143.409)
Ammortamenti e svalutazioni	1.521.886	1.548.417
Quota ammortamenti coperta da fondi vincolati utilizzati nell'esercizio	(729.696)	(1.132.276)
Variazione netta dei fondi	69.087	509.381
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del circolante</b>	952.873	696.132
(Aumento) diminuzione attività di esercizio:	(8.140)	55.802
- (Aumento) diminuzione dei crediti	(14.336)	65.151
- (Aumento) diminuzione dei movimenti finanziari provvisori		
- (Aumento) diminuzione ratei e risconti attivi	6.196	(9.350)
Aumento (diminuzione) passività di esercizio:	(74.482)	361.877
- Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori; tributari; ist. Previdenza e altri debiti	(2.984)	276.282
- Aumento (diminuzione) ratei e risconti passivi	(71.498)	85.595
<b>B. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE PRODOTTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (comprensiva delle attività di fund-raising)</b>	870.250	1.113.811
(Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	(124.412)	(131.131)
- Immobilizzazioni materiali	(212.702)	(211.821)
- Immobilizzazioni finanziarie	(168.265)	(427.787)
<b>C. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	(505.379)	(770.738)
Contributi patrimoniali a fondo libero	(5.725)	0
Contributi patrimoniali a fondi vincolati al netto degli utilizzi	48.859	71.704
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	(18.918)	18.134
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	(350.000)	(400.000)
<b>D. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	(325.783)	(310.162)
<b>E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (B+C+D)</b>	39.088	32.911
<b>F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A+E)</b>	2.149.208	2.110.120



<b>Analisi delle fonti e degli impieghi</b>	<b>AA. 20/21</b>	<b>AA. 19/20</b>
<b>Fonti</b>		
Contribuzioni in c/patrimoniale	43.135	71.704
Indebitamento operativo netto		417.679
Proventi didattica e diversi	2.541.738	2.649.719
Contributi e donativi	7.731.617	7.111.220
	<b>10.316.490</b>	<b>10.250.322</b>
<b>Impieghi</b>		
Costo del personale (al netto variazione TFR)	6.534.648	6.000.819
Costi operativi	2.825.819	2.825.819
Costi non operativi	277.883	190.299
Investimenti in libri e riviste	145.156	136.350
Investimenti diversi	191.958	206.601
Indebitamento operativo netto	82.622	0
Incremento disponibilità	39.088	32.911
Restituzioni in conto e gestione finanziaria e varie	219.315	857.523
	<b>10.316.490</b>	<b>10.250.322</b>

Spettabile  
Pontificia Università della Santa Croce  
Piazza di Sant'Apollinare, 49  
00186 Roma

Roma, 5 marzo 2022

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Alla cortese attenzione del Consiglio del Rettore

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pontificia Università della Santa Croce chiuso al 30 settembre 2021, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dal rendiconto finanziario e Note Integrative ed esplicative. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Università al 30 settembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme e usi italiani che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Università in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Responsabilità degli Amministratori del Consiglio del Rettore per il bilancio d'esercizio*

Il Consiglio del Rettore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, preparato dall'Amministratore, o in sua vece dal Segretario Generale, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Università di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

#### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione. Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### *Altri aspetti*

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Pontificia Università della Santa Croce non è tenuta alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi degli Organi Accademici. Con la sottoscrizione della presente autorizziamo la distribuzione a terzi.

REVINT SRL



Dott. Ugo Girardi  
Socio e Amministratore delegato

---

## Criteria di Valutazione

### <sup>1</sup> Immobili in proprietà e Immobilizzazioni materiali diverse

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- lavori in immobili di proprietà: 10%;

- attrezzature: 20%;

- attrezzature informatiche: 20%

- arredamento: 10%

- altre immobilizzazioni materiali: 20%.

- il "patrimonio librario": aliquota nulla per i primi tre anni, del 10% per i successivi sette anni. Si considera che i volumi non perdono valore successivamente, e perciò non si effettuano ulteriori ammortamenti.

Non si iscrivono in contabilità le acquisizioni a titolo gratuito di libri e collezioni di riviste. I costi relativi alla manutenzione dei libri (strisce antitaccheggio, rilegature, ecc.) si addebitano sul conto economico nel momento in cui si producono.

### Immobili in concessione e immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo e ammortizzate in conto. In particolare esse sono rappresentate da costi ad utilità pluriennale, capitalizzati, e precisamente:

- costi promozionali, ammortizzati in 5 anni, con una aliquota del 20%;

- software, ammortizzato in 5 anni con una aliquota del 20%;

- lavori su beni di terzi: in funzione della durata del contratto di locazione o altro titolo di uso.

La voce principale è rappresentata dalle voci relative alle spese di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale realizzate in immobili ceduti in uso all'Università da terzi.

### Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al valore nominale alla data di fine dell'esercizio.

#### Attività di esercizio (Crediti)

Sono esposte al presumibile valore di realizzo.

#### Passività di esercizio (Debiti)

Sono rilevate al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### Liquidità, attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, passività finanziarie

Sono valutate al valore nominale.

### <sup>2</sup> Transazioni e saldi in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro si registrano per il suo valore in euro, utilizzando i tipi di cambio vigente alla data in cui si realizzano.

#### Riconoscimento ricavi

I proventi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, con indipendenza del momento in cui si produce il movimento monetario o finanziario che si deriva da essi.

#### Imposte sul reddito e altre imposte

L'Università, dal punto di vista fiscale, è inquadrabile tra gli enti non commerciali. Come tale, è soggetto passivo delle seguenti imposte:

IRES: a questo fine sorge il presupposto impositivo limitatamente ai redditi fondiari inerenti gli immobili di proprietà.

IRAP: la base imponibile è determinata da un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In relazione agli obblighi dichiarativi ai fini fiscali l'Università è tenuta alla compilazione e presentazione del modello ENC limitatamente ai redditi fondiari imponibili ai fini IRES nonché al quadro IRAP relativo agli enti non commerciali.

Le imposte sono registrate in contabilità secondo il criterio di cassa, non di competenza.

L'Università ha sede nel Palazzo dell'Apollinare, immobile indicato nell'art. 16 del Trattato del Laterano.





Pontificia  
Università  
della  
**SANTA  
CROCE**

Piazza di Sant'Apollinare, 49  
00186 Roma, Italia  
T +39 06 681 641  
E-MAIL [santacroce@pusc.it](mailto:santacroce@pusc.it)  
[www.pusc.it](http://www.pusc.it)